

Detassazione della casa: il “Mi compiaccio” di ASPESI

30/10/2015 BY [ANNA CARBONE](#) IN [MEDIA E IMPRESE](#) · [0 COMMENT](#)



Federico Filippo Oriana, Presidente ASPESI: “Mi compiaccio, è quello che noi associazioni diciamo da tempo. Ora Renzi dia un seguito immediato”.

Riceviamo e pubblichiamo.

Federico Filippo Oriana, Presidente ASPESI: “*Mi compiaccio, è quello che noi associazioni diciamo da tempo. Ora Renzi dia un seguito immediato*”. Anche la voce di ASPESI nel coro di voci che nella **detassazione della casa** vedono il ritorno alla fiducia nel mattone e la ripresa dell’economia”.

Fiducia nel mattone che ha origini antiche, fiducia nella casa quale bene rifugio per eccellenza, fiducia mai smentita: è parte di aspirazioni ataviche, mai smentite nel corso dei tempi, minate solo dalle aggrovigliate matasse di una crisi che ha stoppato anche il mercato immobiliare, di una montagna di tasse che in molti casi hanno prodotto la vendita di un bene acquistato con sacrifici invece che incoraggiarne l’acquisto. E ora la **detassazione della casa**: una boccata d’ossigeno per il mercato della casa e, finalmente, un Ministro dell’Economia in

carica che riconosce **“l’efficienza in termini di politica economica dell’abolizione delle tasse sulla casa”**.

Come ha dichiarato il Presidente–Ceo dell’Aspesi, Federico Filippo Oriana: *“Mi compiaccio che un Ministro dell’Economia in carica finalmente riconosca l’efficienza in termini di politica economica dell’abolizione delle tasse sulla casa” “soprattutto perché ciò avviene in un tempo in cui la coperta per lo Stato e gli Enti locali è troppo stretta e la tentazione “bancomat” sulla proprietà immobiliare conseguentemente molto forte”*.

Il Ministro Pier Carlo Padoan ha, infatti, recentemente affermato: “La critica di alcuni economisti è che abolire le tasse sulla casa è meno efficiente che abbattere le tasse sul lavoro. E’ vero in generale, ma nel caso specifico italiano l’abbattimento della Tasi è relativamente più efficiente perché riguarda l’80% degli italiani”.

“È quello che noi associazioni immobiliari diciamo da tempo, soprattutto da quando con il Governo Monti le tasse annuali sulla casa sono esplose, triplicandosi in tre anni da circa 9 miliardi di euro all’anno a circa 25 e con ciò facendo cadere l’Italia nel blocco dei consumi e quindi della depressione. Ora occorre che il Governo Renzi dia un seguito completo e immediato a questo giusto riconoscimento”.